

Anno Diciannovesimo - N° 48 del 23 Novembre 2003

Cristo Re

Anno B
Bianco

Domenica 23 Novembre 2003

Prima Lettura Dn 7,13-14
Salmo Responsoriale Sal 92,1-2.5
Seconda Lettura Ap 1,5-8
Vangelo Gv 18,33-37

Il Vangelo della Domenica

Simeone prendendo tra le braccia il bambino Gesù, esclamò: "Costui è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i misteri di molti cuori" (Lc 2,34). "Bisogna scegliere" dice Pascal. E' vero! E la vita è un rischio, perché è una scelta: e la prima scelta da fare è proprio davanti a Cristo e in rapporto a Lui. Un bellissimo libro moderno è intitolato: "Incontri e scontri con Cristo". Così potrebbe essere intitolato anche il Vangelo, perché è come attraversato da un confronto che diventa incontro o scontro. Seguiamo i momenti del confronto. Dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani (forse il più spettacolare e quindi il più rischioso) avviene il confronto diretto tra Gesù e la gente, cioè tra la via di Dio e la via umana. Lo racconta Giovanni: "La gente, visto il segno che aveva compiuto, cominciò a dire: Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo! Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo" (Gv 6,14). Evidentemente c'è un modo di onorare Dio, che è completamente sbagliato. Esiste quindi una risposta a Dio, che sembra ossequiosa, invece è inquinata di pauroso egoismo. E Dio dice di no: Dio non può accettare questa risposta, proprio in nome della verità. E dopo la moltiplicazione dei pani, a più riprese, si presenta l'occasione del confronto. Quando Gesù comincia a parlare apertamente della sua Passione, sarà proprio Pietro l'interprete del dissenso: "Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma Gesù, voltandosi e guardando i discepoli, rimproverò Pietro e gli disse: Lontano da me, satana, perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini" (Mc 8,31). Ritorna chiarissimo il confronto: la strada di Dio include la Croce, ma l'uomo si ribella. Tuttavia l'alternativa è precisa: o con me o contro di me! E nell'ora della Passione, quasi esplose la divergenza tra la via di Dio e la via dell'uomo che rifiuta Dio. Pilato chiede a Gesù: "Ma tu sei re?". Gesù risponde: "Il mio Regno non è di questo mondo!" (Gv 18,36). Cioè: "Io rifiuto il potere, come lo intendete voi uomini; io condanno il potere, come lo

Calendario della Settimana

Domenica 23 S. Clemente I; S. Colombano;
S. Lucrezia di M.
Lunedì 24 Ss. Andrea Dung-Lac e c.; S. Firmina;
Ss. Flora e Maria
Martedì 25 S. Caterina d'Alessandria
Mercoledì 26 S. Corrado; S. Silvestro Guzzolini;
S. Leonardo da P.M.
Giovedì 27 S. Virgilio; S. Teodosio
Venerdì 28 S. Giacomo della Marca; S. Caterina
Labouré
Sabato 29 S. Saturnino

Avvisi

1. Mercoledì prossimo, 26 Novembre 2003, alle ore 21:00 nei locali parrocchiali: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
2. Domenica prossima, 30 Novembre 2003, alle ore 16:00 nel salone parrocchiale: catechesi tenuta da p. Corrado Maggioni su "L'Eucaristia: il sacramento del Dio con noi e per noi".

Domenica prossima durante le SS. Messe: raccolta di offerte per i locali parrocchiali (si ricorda che per la costruzione dei nuovi locali parrocchiali è stato acceso un mutuo della durata di 10 anni. Due volte all'anno in prossimità della scadenza della rata, chiediamo a tutti collaborazione e generosità).

Battesimo

Costantini Giorgia

Defunti

Sorbello Marinella di anni 41

cercate voi uomini. Io sconfiggo il potere, consegnandomi come uno schiavo. Sì, sconfiggo il potere! Perché sia ben chiaro: Io sono re! La vittoria è di Dio. Non abbiate paura: 'Io ho vinto il mondo'".

Sono state vere queste parole?

Un suppliziato è diventato il centro della storia. Secondo la logica umana, la vicenda di Cristo doveva finire sul Calvario e tutto doveva essere dimenticato. Non è stato così! Aveva ragione Cristo? Guardate. Un poverello che ha avuto il coraggio di seguirlo, ha segnato tutto il secondo millennio dopo Cristo: si chiama Francesco d'Assisi! E' inspiegabile il fenomeno di San Francesco, se Cristo non avesse ragione.

Parrocchia Gesù Maestro
Servizio di Pastorale Giovanile

Cari genitori dei ragazzi e delle ragazze che hanno ricevuto la Cresima lo scorso anno, siamo animatori di giovani in Parrocchia e vi scriviamo per rivolgere, a voi ed ai vostri figli, una proposta.

Decidere di ricevere la Cresima significa scegliere di seguire il Signore Gesù e il suo progetto. Crediamo che i vostri ragazzi abbiano accettato questa responsabilità il giorno in cui fu celebrata la loro Confermazione, ma anche nel fatto che, per un adolescente, sia difficile camminare in questa direzione, se non sostenuto.

Vogliamo, quindi, offrire loro la possibilità di concretizzare la loro scelta attraverso l'invito a conoscere le esperienze di gruppo che la nostra Comunità mette a disposizione dei giovani. Si tratta di cammini pensati e realizzati proprio per la loro età e già molti se ne sono serviti per crescere nella fede come adolescenti e per impostare la vita adulta secondo i valori del Vangelo. Per questi motivi desideriamo incontrare **voi e i vostri figli** così da potervi presentare di persona l'esperienza dell'Azione Cattolica Ragazzi, dello Scouting, dell'Oratorio. Sono gruppi che vogliono servire i giovani proprio nel momento in cui si apre il tempo dell'adolescenza e delle scelte difficili, tanto travagliate ma pure tanto preziose per la vita futura. L'adolescenza è, infatti, un tempo decisivo, per quanto problematico sia ed ha bisogno di sostegno. La Comunità cristiana, dunque, vuole aiutarvi nel compito educativo cui voi siete chiamati come genitori e supportare i vostri sforzi. Noi, da parte nostra, faremo del nostro meglio per qualificarci sempre più come educatori cristiani e come guide credibili.

L'appuntamento è fissato per il giorno 28 Novembre 2003 presso il salone della Parrocchia, dalle ore 19:30 alle ore 20:30. Vi aspettiamo numerosi.

Gli animatori A.C.R., A.G.E.S.C.I., Oratorio

*L'Associazione Bandistica Città di Tor Lupara
informa*

Sono aperte le iscrizioni
ai corsi individuali

gratuiti

per l'anno 2003-2004

di strumenti a fiato e percussione
per l'inserimento nella Banda Musicale

L'Associazione Bandistica Città di Tor Lupara è nata nel 1982 dall'iniziativa di alcuni cittadini. E' fin dalle origini un'associazione culturale con uno suo statuto e senza scopo di lucro. L'intento è di coltivare la passione per la musica ed il folklore di giovani e adulti, che amano divertirsi e divertire.

L'invito è rivolto anche a chi ha già esperienza nel campo musicale.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione (Scuola Media "A. Moro") in via Nomentana, 373 - Fonte Nuova

Lunedì, Martedì e Giovedì
dalle ore 18:00 alle ore 20:00

Sono aperte le iscrizioni anche per il gruppo delle Majorettes.

SCOPRIRE L'EUCARISTIA

Per Cristo, con Cristo e in Cristo

La preghiera eucaristica termina in modo solenne e suggestivo. Il sacerdote prende nelle sue mani il pane e il vino consacrati e li innalza verso il cielo dicendo o cantando: «Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli».

Questo grande finale riassume tutto il senso della preghiera eucaristica che ha per scopo di rendere gloria a Dio, di benedirlo, lodarlo, acclamarlo, rendergli grazie per i suoi innumerevoli benefici: quelli di ieri, di oggi e anche quelli di domani.

In alcune preghiere eucaristiche (ad esempio la terza e la quarta), prima di pronunciare il «Per Cristo...», il sacerdote ricorda che per mezzo di Cristo ci vengono donati da parte di Dio «ogni grazia e ogni bene».

Tutto viene dunque dal Padre attraverso Cristo e tutto è destinato a ritornare a lui per la medesima via. Questo dono e questo ritorno non potrebbero tuttavia compiersi senza l'intervento dello Spirito. E' nella sua unità che tutto si realizza. Ascoltando le parole del «Per Cristo...» si pensa spontaneamente a Cristo innalzato da terra sulla croce. La croce è stata il luogo dove il Figlio si è donato interamente per la nostra salvezza e per la gloria più grande del Padre.

Questo atto di donazione continua affinché anche noi possiamo esservi uniti. La messa lo rappresenta, ce lo rende presente.

Tra l'offerta della messa e quella della croce, c'è tuttavia qualche differenza. Sulla croce Cristo si è offerto per noi, ma noi non eravamo presenti. Nella messa egli si offre insieme con noi e noi ci offriamo con lui. Sulla croce Cristo ha reso gloria al Padre, ma noi non c'eravamo. Nella messa rende gloria con noi e noi con lui. La sua lode diventa la nostra, e la nostra diventa sua.

Tutto si compie «per lui, con lui e in lui», poiché Cristo è il mediatore, attraverso il quale bisogna necessariamente passare per raggiungere il Padre. Strettamente unite a quelle di Cristo, la nostra offerta e la nostra azione di grazie prendono un valore incomparabile. Grazie a Cristo, «per lui, con lui e in lui», la nostra intera esistenza, e quella di tutta l'umanità, diventa «un sacrificio perenne» per la gloria del Padre.